

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 (2001)
Heft: 1

Artikel: Verbale dell'assemblea generale ordinaria STU 2000
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247479>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria STU 2000

Luogo: Sala conferenze del Ristorante "La Perla" a Agno
Data: Sabato, 06 maggio 2000
Durata: 09.00 - 13.15
Presenti: 97 ufficiali (compresi i neopromossi)

Ospiti: On Filippo Lombardi, Consigliere agli Stati (per la tavola rotonda)
On Gabriele Gendotti, Consigliere nazionale (per la tavola rotonda)
On Luigi Pedrazzini, Consigliere di Stato e dir del DI
col Renzo Mombelli, Dir della Div avv mil e PCI
On. Mauro Frischknecht, Sindaco del Comune di Agno
div Ugo Christen Cdt div ter 9, che rappresenta cdt CA mont 3 B. Fischer
e il cdt div mont 9 div Ulrico Lobsiger
div Peter Regli, sottocapo di stato maggiore del gruppo ser delle info
e consigliere part del capo di stato magg gen
col SMG Olimpio Pini, cdt rgt fant mont 30
col SMG Renato Arrigoni, cdt rgt ter 96
col Aldo Pin, circondario reclutamento 8
col SMG Marc-Antoine Tschudi, cdt rgt art 9
magg Tiziano Scolari, rappresentante cdt della SSU/SR san 67/267 ten col SMG Stoller
sgt Elena D'Alessandri, Presidente Donne nell'esercito
cdt CA Roberto Moccetti, già cdt CA mont 3
br Alessandro Torriani, già cdt zon ter 9
col Pierangelo Ruggeri, già Pres della STU
Gianpaolo Baragiola, Presidente SM della PCI
Fausto Barca, capo OPC Lugano campagna
Dott. Maurizio Caporali, rappresentante Rega, Alfredo Lüthy
Ten col Paolo Tamò, Rappresentante SSU
Ten col Elio Borradori, Già cdt del Corpo Volontari di Lugano

Il Presidente col SMG Alfredo Belloni dopo l'Inno Patrio saluta gli ospiti civili e militari presenti e scusa le numerose personalità ed ufficiali che hanno annunciato la loro assenza.

Dopo il saluto il Presidente da inizio ai lavori assembleari.

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

Relazione presidenziale

Egregi Signori Ufficiali, Cari Camerati,

in occasione dell'ultima Assemblea di Stabio, lo scorso 24 aprile 1999, ho avuto modo di ricordare che, nella circostanza, la rinata Società ticinese degli Ufficiali era diventata maggiorenne. Oggi abbiamo il piacere e l'onore di avere tra di noi colui che (con altri) ha permesso tale operazione. Col Pierangelo Ruggeri.

1979-1999 Traguardo importante, per la consapevolezza di una maturità raggiunta. Contemporaneamente avevo sottolineato che questa ricorrenza non doveva essere un punto di arrivo bensì una base di partenza.

Nello stesso tempo avevo segnalato che dodici mesi di Presidenza non erano sufficienti, a mio modesto parere, per trarre delle conclusioni sulle attività delle STU né di conoscere in modo completo la complessa macchina della Società degli Ufficiali a livello svizzero, a livello cantonale come pure le attività dei Circoli e delle Società d'arma a lei affiliate.

Ora, a distanza di un anno, alla fine del presente millennio, all'inizio degli anni duemila e a due terzi del mio gratificante mandato credo opportuno fare alcune riflessioni in merito.

Riflessioni maturate da un profondo e proficuo lavoro all'interno del Comitato STU, dai rapporti con altre Associazioni e partner e da ultimo anche da esperienze personali maturate in questi mesi.

- *Nell'ambito delle grandi e importanti riforme in atto essere attiva nel progetto esercito XXI, Anche ora che i primi pezzi di questo complesso puzzle vengono assemblati, noi agiremo per il bene del Paese e per il bene del nostro Esercito, proprio per questo chiediamo che venga fatta una informazione corretta, non dai mass media che comunque non rifiutano una informazione spettacolo ma soprattutto da politici ad ogni livello, per non creare confusioni nel cittadino soldato.*

Quanto fatto finora non ci sembra un esempio e del livello dell'importanza della riforma in atto. Infine mi permetto ribadire che con l'esercito XXI il Cantone Ticino dovrà essere degnamente rappresentato sia nelle truppe combattenti che in quelle territoriali e nelle forze aeree. Inoltre a ufficiali ticinesi capaci e meritevoli va garantito l'appoggio per accedere ai comandi superiori e a posti di responsabilità nell'amministrazione del DDPS.

Sono certo che i preposti politici e tecnici a livello cantonale hanno già riconosciuto il problema e preso le misure necessarie.

- *Essere presente in occasione di votazioni come la prossima iniziativa per il dimezzamento delle spese militari per la quale verrà creato uno speciale gruppo di lavoro.*

E questo per permettere una corretta informazione delle Cittadine e dei Cittadini chiamati ad esprimere un parere in questa materia.

Spiegando chiaramente che il Dipartimento militare di allora e l'attuale dipartimento Difesa protezione popolazione e sport hanno ridotto tra il 1990 e il 1998 le proprie uscite del 28%, Che nell'armamento i risparmi reali, nel medesimo periodo, sono stati del 38%, Che si è rinunciato a 3000 dei 19400 posti di lavoro e se ne perderanno altri 6000.

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

Ricordando loro che le uscite per la difesa sono passate dal 1960 al 1998 dal 34,7% al 11,5% che se confrontate con le uscite del sociale (per esempio) che sono aumentate dal 13,4 al 27,7% dimostrano chiaramente i sacrifici compiuti in questo senso.

Dati dell'Ufficio federale di statistica

E ancora dal 1991 al 2002

<i>Sociale</i>	<i>+ 62%</i>
<i>Altre uscite generiche</i>	<i>+ 24%</i>
<i>Totale delle uscite della Confederazione</i>	<i>+ 32%</i>
<i>Difesa</i>	<i>- 22%</i>

Pertanto l'iniziativa è da respingere in modo chiaro, direi assoluto.

Ma non mi basta respingerla, deve essere respinta a grande maggioranza perché perfida, perché mette a rischio la messa in pratica della riforma dell'Esercito XXI perché mette a rischio la sicurezza medesima del Paese,

Perché l'iniziativa non farà risparmiare, ma vuole utilizzare differentemente i fondi

Perché l'iniziativa parla di pace, il Dipartimento della difesa la promuove e mantiene.

Ricordiamo alle elettrici e agli elettori che le Camere federali (CHE SONO SEMPRE STATI ELETTI DAI MEDESIMI CITTADINI E CHE CI RAPPRESENTANO) l'hanno rigettata a stragrande maggioranza.

Consiglio nazionale 120 contro 62

Consiglio agli stati 35 a 4

E per raggiungere il giusto obiettivo di respingerla a grande maggioranza ci vuole l'impegno di ogni ufficiale, in ogni contesto e in ogni circostanza. Un lavoro capillare.

Mi aspetto una collaborazione unanime del corpo degli Ufficiali.

- *Analizzare tutte le tematiche inerenti esercito ed economia, per permettere ad entrambi di potersi implementare*
- *Mantenere e migliorare i contatti con le Autorità politiche a tutti i livelli, averne rapporti costanti e partecipare attivamente alla vita politica, Ringrazio tutti coloro eletti o no*
- *Assicurare costantemente i rapporti con i mass - media sia scritti che parlati, per essere trasparenti per essere propositivi verso il cittadino lettore per informare sempre meglio*
- *Partecipare attivamente a consensi e manifestazioni proprie e delle organizzazioni partner, e farsi conoscere sempre meglio, e qui va rilevato la sempre minor partecipazione di Ufficiali e in particolare di giovani Ufficiali oggi 44 neo promossi ne sono presenti una manciata (la stragrande maggioranza non ha nemmeno risposto) pure gli ufficiali licenziati con il 31 dicembre 1999 non hanno accolto con entusiasmo la proposta, una novità ma la rifaremo sempre in futuro. Tornerò a riparlarne a tempo debito.*

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

- *Mi permetto di reclamizzare e stimolare la partecipazione degli ufficiali al tiro federale in campagna del 26, 27 e 28 maggio. Non deve certo sottolineare l'importanza che la federazione ticinese delle società di tiro riveste nelle attività a favore del nostro esercito.*
- *Dotarsi di un mezzo di informazione ufficiale moderno, trattanda in oggetto più tardi*
- *Coordinare le varie attività sia proprie che dei vari circoli e società d'arma, oggi il CIU altra manifestazione*
- *Allacciamento ad Internet*
- *Dotarsi di un nuovo vessillo progetto in avanzato stato di elaborazione*
- *Rivalorizzare il ruolo degli Ufficiali (licenziamento, nuovi promossi, altre manifestazioni analoghe)*
- *Organizzare viaggi studio, non solo per quanto riguarda il lato tecnico, ma anche per far partecipe l'ambiente familiare alla vita dell'ufficiale ROMA 23/27 maggio 2001 CASSINO, ANZIO, ROMA CITTÀ APERTA*
- *Seminari per giovani Ufficiali per sapere cosa si aspettano, hanno un potenziale enorme non possiamo permetterci di perderli (noi saremo nei veterani con l'ESERCITO XXI)*
- *Ruolo che la Società ticinese degli Ufficiali, in collaborazione con i Circoli e le società d'arma, ha voluto assumere e che assumerà anche in futuro. MAGARI CON NUOVE SINERGIE*

Conclusioni

La STU ha sempre potuto presentare forze nuove ed estremamente valide nel firmamento dell'Ufficialità nazionale.

Ribadisco l'importanza del ruolo della STU a livello Svizzero che partecipa attivamente con due rappresentanti permanenti nel Comitato centrale, che assicura la vice presidenza nella persona del ten col SMG Roberto Fisch e che ha pure potuto assicurare la Presidenza ad interim in un momento particolare.

Per quanto riguarda la struttura a livello cantonale, e qui mi esprimo a titolo personale, io mi permetto di rilanciare una proposta già fatta in occasione di una passata assemblea della Società ticinese degli Ufficiali.

Come ben segnalato dal Presidente della Confederazione e Capo del DDPPS Adolf Ogi nell'edizione di aprile dell'editoriale "PROGETTIVO" cito "L'unione fa la forza, è il motto della nuova strategia di politica di sicurezza".

Mi chiedo se non ci si debba domandare se non sia forse saggio ripensare alla frammentazione attuale, al grande dispendio di forze fra Presidenti, Comitati, l'impegno per gestire gli equilibri e gli sforzi per preparare programmi attrattivi ed esaustivi che sappiano sollecitare una congrua presenza di Ufficiali. Con la ristrutturazione dell'Esercito e la conseguente diminuzione degli effettivi che riguarderà anche gli Ufficiali mi chiedo se non valga la pena di razionalizzare gli affiliati di oggi.

Forse i tempi per un'attuazione di quanto detto non sono ancora maturi, ma i tempi per riflettere in questa direzione credo siano presenti e varrà la pena a media scadenza di investire energie e analizzare le sinergie, rispettando tutti i valori contenuti nella forma attuale, perché ai giovani ufficiali dell'Esercito XXI sia consegnata una struttura snella e consona con i tempi attuali.

Un pensiero va al defunto Presidente centrale br Crippa per il suo impegno nei confronti della Società

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

svizzera degli Ufficiali, mentre un augurio vada al nuovo Presidente della SSU, col SMG Ulrich Siegrist, per l'impegno assunto e per le ardue problematiche con le quali sarà presto confrontato.

Un grazie va anche al col SMG Pini e al tel col Berner per la disponibilità attestata premettendo alla STU di Presentare validissime candidature alla presidenza SSU.

Infine mi permetto:

Ringraziare il Comitato STU per la collaborazione disinteressata, squisita, talvolta critica e di contrasto, proprio per i ruoli che ognuno assume al suo interno,

Ringraziare tutti i Comitati per l'enorme e oscuro lavoro svolto,

La relazione del Presidente viene approvata all'unanimità.

Rapporto finanziario 1999

Il Cassiere illustra la situazione finanziaria e patrimoniale che presenta una maggiore entrata di frs. 124.20 al 31.12.1999.

A seguito di numerose nuove iniziative intraprese dalla STU come: sovvenzioni per concorsi e gare organizzate dai Circoli e Società d'arma, Internet, ecc., non sono stati fatti accantonamenti.

Viene dato seguito alla successiva lettura del rapporto dei revisori del Circolo di Lugano, magg Daniele Tanner, che legge il rapporto, e Iten Ombretta Luraschi.

Il Presidente chiede se vi sono domande in merito. Nessuno prende la parola.

L'AGO approva all'unanimità i conti così come presentati.

Saluto autorità Comunale

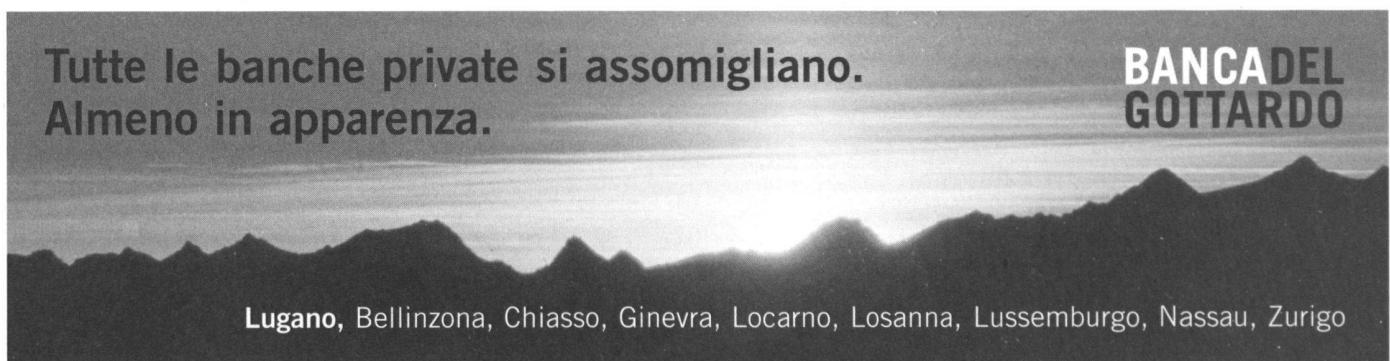
Segue il saluto da parte dell'autorità comunale rappresentata dal Sindaco signor Mauro Frischknecht.

Il saluto del Sindaco di Agno all'assemblea generale ordinaria della Società ticinese degli ufficiali

Il breve discorso che ho preparato si concentra sull'idea che un cittadino e un semplice soldato, come me, ha avuto, e ha ancora, nei confronti dell'essere ufficiale.

Un ufficiale non è solo una bella divisa con delle belle mostrine o un potere da sfoggiare a piacimento, ma è soprattutto un ruolo sociale, intrinseco di una secolare storia, che coinvolge tutta un'identità personale con il proprio compito. Rappresentare l'esercito in veste d'ufficiale significa anche portarsi appresso quel fare cortese delle corti europee, quel raffinato garbo nei confronti delle dame, della cultura e, in generale, rispettare un'etichetta, un ceremoniale, la propria parola.

Sono convinto che le riforme all'interno del nostro esercito stanno riguadagnando diversi traguardi. Sempre più quella rottura tra società civile e militare, che si stava per concretizzare in occasione della votazione che



**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

conosciamo tutti, si cuce anche grazie a un rapporto più funzionale e osmotico tra queste due sfere. Nella malaugurata ipotesi di necessità della regione, sono sicuro che l'esercito non mancherà di dare il suo contributo alla domanda delle autorità civili.

Inoltre questo contatto più permanente nella vita quotidiana dei cittadini permetterà alla figura dell'ufficiale di riconsolidare il blasone e il prestigio sociale del quale parlavo prima.

In conclusione permettetemi di esprimere la riconoscenza della società civile per il vostro impegno.

Il sindaco: Mauro Frischknecht

Saluto autorità Cantonale

Segue il saluto da parte dell'autorità cantonale rappresentata dal dir del dipartimento delle istituzioni On. Luigi Pedrazzini.

Note per l'intervento all'Assemblea ticinese degli ufficiali Agno, 6 maggio 2000

Egregio signor Presidente,
gentili Signore, egregi Signori,

Io confesso una volta per tutte e poi non ne parliamo più. Da ufficiale ho preso parte ad una sola assemblea della Società ticinese degli ufficiali nel lontano 1983.

Accetto quale giusta e piacevole penitenza l'obbligo di partecipare alle vostre assemblee quale Consigliere di Stato anche se ovviamente non posso promettervi che sarò sempre presente all'annuale convegno.

Soprattutto però mi impegno, e non è una penitenza, a sostenere nella mia funzione di Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni la vostra attività così come ho già avuto modo di segnalare concretamente il mio interesse e il mio sostegno delle attività legate al militare che si svolgono nel Cantone e che sono più o meno direttamente collegate con i compiti della Divisione degli affari militari e della protezione civile diretta dal coi Renzo Mombelli.

Una sana legge della compensazione farà perciò in modo che quello che non vi ho dato quando ero ufficiale e comandante della Batteria media DCA I 32 cercherò di darvelo quale Direttore del Dipartimento delle istituzioni e Consigliere di Stato.

In che modo? Ovviamente non solo e principalmente partecipando alle innumerevoli occasioni di parata che mi offre questa funzione. Detti seguito puntuale agli inviti cortesi e fermi dei coi Renzo Mombelli avrei probabilmente ben pochi fine settimana liberi da impegni, tanti sono gli appuntamenti ai quali è invitato il Direttore del Dipartimento delle istituzioni e responsabile della Divisione degli affari militari.

No, il mio contributo lo voglio dare mettendo sullo stesso piano di dignità e di importanza i problemi legati alle poche competenze cantonali in materia di militare con i problemi che rilevano dalle altre divisioni subordinate al Dipartimento delle istituzioni e segnatamente la Divisione della giustizia, degli interni e la polizia.

Penso sia molto importante che l'autorità cantonale abbia a seguire con grande attenzione e partecipazione ciò che sta avvenendo a livello federale per quanto attiene il futuro dell'Esercito. E questo con quattro principali obiettivi:

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

Difendere una presenza forte delle attività militari nel nostro Cantone ben conoscendo che i propositi di ri- strutturazione legati ad Esercito XXI porteranno dei sacrifici per tutti e quindi anche per il Ticino.

Fare in modo che gli obiettivi e le preoccupazioni dell'Esercito XXI riflettano adeguatamente la pluralità multietnica e territoriale del nostro Paese e quindi contribuire affinché l'esercito rimanga come è sempre stato nel passato: un'istituzione in cui possano identificarsi tutti gli Svizzeri di tutte le regioni della Svizzera e di tutte le origini culturali della Svizzera.

Difendere un'adeguata presenza svizzero-italiana nelle sfere che decidono i destini strategici ed operativi dell'esercito. E qui non vi nascondo che la situazione attuale non è di soddisfazione per il Capo dei Dipartimenti delle istituzioni e che sono già state espresse delle precise richieste all'autorità federale.

Sostenere nella definizione dell'organizzazione e nella locazione delle risorse un Esercito XXI che sia comunque in grado di collaborare in circostanze eccezionali con le forze presenti nel territorio per aiutare la popolazione e per dare sicurezza di fronte ad eventi straordinari.

Il mio contributo cercherò di darlo anche testimoniando in ogni occasione, a nome dell'autorità cantonale, fiducia in questa nostra istituzione ben consapevole che per certi versi i destini politici dell'esercito appaiono oggi più minacciati di un tempo.

Dietro l'angolo c'è il voto sull'iniziativa che chiede il dimezzamento delle spese militari, iniziativa che personalmente auspico venga respinta. Sarà comunque importante non sottovalutare questa insidia e predisporre tempestivamente l'informazione atta a far comprendere ai cittadini l'importanza del nostro esercito.

Al di là di questa iniziativa il budget militare vivrà comunque nel futuro tutta una serie di prevedibili tentativi di ridimensionamento a beneficio di altri settori di spesa dell'ente pubblico. E anche sotto questo punto di vista non sarà facile difendere la posizione del militare dal momento che vi è una tendenza, anche in politica, a considerare importante soprattutto quello che rende nell'immediato e a trascurare investimenti sul medio e lungo termine, per situazioni che potrebbero al limite anche non verificarsi. E' questa in fondo l'insidia più grave con la quale dovremo far fronte nel futuro e non ci sarà d'aiuto il fatto che oggi è oggettivamente più difficile di ieri prefigurare quel nemico la cui presenza e minaccia rende evidente la necessità di disporre di un esercito.

Dovremo essere bravi, ancora più bravi di un tempo, per far capire alla nostra popolazione che la rinuncia o il ridimensionamento arbitrario delle strutture militari metterebbe il nostro Paese in balia degli umori di una comunità internazionale che chiede ad ogni Stato di comunque disporre di una forza militare che possa essere dissuasiva sul piano interno e capace di intervenire chirurgicamente su quello esterno, nel segno di un nuovo concetto di risoluzione dei conflitti. Di questo parlerete dopo, durante la tavola rotonda, così come parlerete anche dell'opportunità, da me auspicata, che i nostri militi impegnati all'estero abbiano la possibilità di predisporre le loro difese in modo armato.

Sta di fatto che per chi crede in questa nostra istituzione le responsabilità per il futuro aumenteranno ancora. Non c'è comunque ragione per esprimere pessimismo. I contatti che ho avuto con le competenti autorità militari federali ed i contatti che ho avuto con i quadri dell'esercito in questo ultimo anno mi hanno portato a ritener che è in atto un forte aumento di competenze, di consapevolezza delle proprie capacità. Ed è anche in atto una trasformazione mentale positiva che porta i quadri dell'esercito ed i responsabili a livello amministrativo cantonale e federale a proporre una visione aperta, trasparente, molto dinamica del nostro esercito. Questo non può che preludere ad una identificazione più grande della popolazione nel suo esercito e di conseguenza anche ad una tutela migliore degli interessi di questa istituzione nel futuro.

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

Mi fermo qui, gentili Signore ed egregi Signori, perché il tempo a mia disposizione è stato limitato in una decina di minuti.

Al di là delle parole che so per esperienza essere suscettibili di oblio entro pochi giorni, vi rimanga fermo e sicuro il segno della mia stima nei confronti del vostro impegno militare che è anche impegno civile di prima importanza.

Vi ringrazio.

avv. L. Pedrazzini, Consigliere di Stato

Adeguamento tassa sociale STU

Il comitato della STU nel corso della gestione 1999 ha approvato il principio con il quale la RMSI diventa l'organo ufficiale d'informazione della STU.

Sempre nel corso del 1999 le società d'arma o i circoli che non erano ancora serviti dalla RMSI hanno approvato tramite le loro assemblee questo principio.

Pertanto oggi giorno la RMSI è a tutti gli effetti l'organo ufficiale della STU.

Formalmente la decisione di dotarsi di un organo di informazione ufficiale deve essere ratificato dall'assemblea della STU.

Si chiede pertanto a codesta assemblea la modifica della tassa sociale che passerà da 15.- a 25.- frs. che sarà così composta:

frs. 10.- quale tassa sociale alla SSU

frs. 5.- quale tassa sociale alla STU

frs. 10.- quale quota per l'abbonamento alla RMSI.

Precisiamo che praticamente non vi saranno delle modifiche delle quote che ogni ufficiale paga al Circolo o alla Società d'arma d'appartenenza in quanto queste quote comprendono già attualmente questi oneri.

L'assemblea è chiamata a votare per ratificare:

all'unanimità la ratifica viene accettata.

Presentazione Ufficiali neo promossi

Il Presidente saluta i giovani Ufficiali che hanno aderito all'invito di partecipare all'Assemblea odierna.

Rispetto all'anno precedente si dichiara un po' deluso della partecipazione su 44 neo promossi Ufficiali solo 8 si sono iscritti, 3 si sono scusati e il rimanente non ha risposto. Invita pertanto i presenti a fare da portavoce portando le loro impressioni sulla manifestazione e auspicando che questo interesse si estenda in seguito con la loro partecipazione ad un Circolo o ad una Società d'arma.

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo

Ringraziamento degli ufficiali liberati dal servizio

IL Presidente sottolinea come per la prima volta la STU proponga il ringraziamento agli ufficiali prosciolti dagli obblighi del servizio che sono soci della stessa. L'invito a partecipare alla manifestazione odierna è stato allegato alla RMSI dello scorso mese di febbraio. Sottolinea che probabilmente l'intento che si voleva raggiungere non è stato recepito in modo adeguato dagli interessati. Inoltre rileva che alcuni soci non interessati dal proscioglimento degli obblighi alla fine del 1999 si sono per contro iscritti come ufficiali liberati dagli obblighi. Probabilmente il fatto che si trattasse di un'attività completamente nuova ha creato dei disguidi in seno ai soci della STU. Degli ufficiali realmente prosciolti si è annunciato ed è presente il col Luigi Ghezzi che viene invitato a ritirare il relativo diploma.

Nonostante il parziale insuccesso di questa iniziativa il Presidente, in accordo con il Comitato cantonale della STU è intenzionato a riproporla. Del tema se ne discuterà in occasione delle prossime sedute di Comitato.

Il Presidente chiude i lavori assembleari ringraziando tutti i convenuti e invitandoli a rimanere per la seconda parte della mattinata che sarà animata da una tavola rotonda dal tema: "La sicurezza in Svizzera alle soglie del terzo millennio in un'Europa in evoluzione".

La medesima sarà moderata dal Signor Ginacarlo Dillena, direttore del Corriere del Ticino.

Partecipano come relatori il Consigliere agli Stati Filippo Lombardi e il Gran Consigliere Nazionale Gabriele Gendotti.

Alla fine della tavola rotonda il Presidente, a nome della STU, offre ai relatori come pure al moderatore un presente per l'interessante manifestazione.

In conclusione il Presidente invita tutti i partecipanti all'aperitivo e ricorda ai presenti che l'AGO 2001 sarà organizzata dal Circolo Ufficiali di Locarno.

Come per la riunione odierna la convocazione trasmessa per il tramite della RMSI in due fasi.

In un primo tempo con lettera STU allegata alla prima edizione della rivista del 2001. Il programma definitivo con l'ordine del giorno sarà parte integrante della seconda edizione della RMSI.

Dichiara infine chiusi i lavori assembleari 2000 della Società ticinese degli Ufficiali.

*Il Presidente:
Ten col SMG A. Belloni*

*Il Segretario:
Cap D. Bisang*

**Tutte le banche private si assomigliano.
Almeno in apparenza.**

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Lugano, Bellinzona, Chiasso, Ginevra, Locarno, Losanna, Lussemburgo, Nassau, Zurigo